LA BIBBIA: QUATTRO BRANI SU CUI RIFLETTERE

Descrizione

3 marzo 2024

1TIMOTEO 3:14-15

«Ti scrivo queste cose sperando di venire presto da te. Se dovessi tardare, saprai come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità».

In questo brano apprendiamo che le parole ispirate dell'apostolo Paolo servono a conoscere quale sistema di vita sia necessario avere nella famiglia di Dio, che è la Chiesa, colonna e sostegno della verità (vangelo).

GIOVANNI 20:30-32

«Gesù fece in presenza dei discepoli molti altri miracoli che sono scritti in questo, ma queste cose sono state scritte affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome».

Il senso del verso è che, per avere fede, occorre ascoltare la Parola di Dio (il N.T.: cfr. Rm 1:16; 10:17), senza cercare ulteriori rivelazioni che nulla possono aggiungere o togliere al Verbo di Dio (Gv 12:48; Ap 22:18-19). L'istruzione della Parola di Dio è vivificante per i lettori, giacché essi vi trovano ciò che occorre per entrare nella comunione con Cristo, il datore della vita (cfr. Gv 3:15; 6:33).

LUCA 16:19-31

Vi ricorre il racconto del Signore sul ricco e Lazzaro. Tra i molti e fondamentali insegnamenti che si possono trarre da questa perfetta gemma letteraria, v'è senza dubbio quello secondo cui nemmeno la risurrezione di un morto consentirà ai peccatori di ravvedersi se non crederanno dapprima ed unicamente alla Parola e alla comunicazione divina (v. 31: «Se non ascoltano Mosè e i profeti non si lasceranno persuadere neppure se uno dei morti risuscita»).

2TIMOTEO 3:16-17

Vi troviamo le frasi più importanti circa l'ispirazione e l'utilità della Bibbia: «Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia compiuto e ben preparato per ogni opera buona».

Ecco il messaggio della Bibbia in generale e del N.T in particolare: grazie alla Bibbia, che è la Parola di Dio ispirata dallo Spirito Santo si può (si deve) diventare maturi, completi e preparati in Cristo Gesù allo scopo di vincere il peccato e di affrontare la vita di tutti i giorni nella gioia e nel riposo tipici del nuovo mondo spirituale voluto dal Signore, e cioè la Chiesa di Cristo, ch'è il Regno di Dio preparato sin d'ora in vista della salvezza finale nel «nuovo cielo e nella nuova terra» (Ap 21:1).

Arrigo Corazza